



**Come possono le nuove tecnologie informatiche migliorare i servizi sanitari?
Un dibattito sull'e-health di "European Voice"**

**Può l'e-health rappresentare un volano per la crescita e l'innovazione?
Come può essere colmato il gap tra promesse e pratica clinica?**

In un dibattito organizzato dal settimanale di Bruxelles "Voce Europea" dedicato agli Affari Europei, svoltosi sia a Bruxelles sia a Washington DC il 23 febbraio (in teleconferenza), alcuni esperti del settore delle tecnologie informatiche e rappresentanti di società tecnologiche hanno presentato i loro lavori sullo sviluppo di un modello di analisi dei sistemi sanitari che possa aiutare i politici a valutare i potenziali effetti della sua applicazione.

Wendy Currie, Professore alla Scuola di Business di Warwick, (Gran Bretagna), ha presentato il modello TEMPEST. Questo modello prende il nome dalle iniziali delle sette aree critiche che possono permettere l'adozione e la diffusione delle tecnologie dell'e-health: Tecnologia, Economia, Mercato, Politica, Valutazione, Cambiamento Sociale e Trasformazione. Il modello TEMPEST mira a valutare, in modo sistematico, l'utilizzo delle cartelle cliniche elettroniche, diario sanitario personale (in possesso al paziente), prenotazioni elettroniche delle visite, telemedicina, invio di ricette elettroniche ecc.



Prof.ssa Wendy Currie

Zoran Stančič, Il Direttore Generale Delegato della Commissione Europea per la Società dell'Informazione e i media, ha rimarcato il fatto che TEMPEST "*mette in luce l'importanza di creare la giusta struttura di governo per l'e-health*". Egli inoltre ha sottolineato l'importanza per i Ministri della Salute Europei di raggiungere accordi su una "sanità sicura ed efficiente attraverso l'e-health".

Secondo il signor Stančič, "*le conclusioni impegnano i governi a rimuovere le barriere che impediscono l'attuazione dei servizi di e-Health e a considerare la creazione di meccanismi specifici di incentivazione finanziaria*". Il Direttore Delegato ha aggiunto che la Commissione Europea "*auspica di rafforzare la collaborazione con gli Stati Uniti*" sull'eHealth, basata su una "*discussione strutturata*" lanciata nel 2005.

Riassumendo tutti i contributi degli interessati, **John Vassallo**, Vice-presidente della Microsoft per gli Affari Europei, notava che uno dei problemi fondamentali era se i proponenti dell'e-Health potessero dimostrare quali fossero i benefici di questa tecnologia. Egli si è chiesto "*Possiamo dimostrare quanto si risparmia, possiamo quantificare i costi?*". Il signor Vassallo inoltre ha sottolineato i benefici che l'eHealth potrebbe avere per i Paesi in via di sviluppo.

La domanda cruciale sui diritti dei pazienti riguardo all'uso dei dati personali e la protezione della privacy è stata trascurata dai relatori presenti al dibattito, sperando che un approccio più centrato sul paziente riguardo all'e-Health venga affrontato in un prossimo incontro sul tema.

Risultati dell'indagine dell'HPCB sulla condivisione delle informazioni e sull'applicazione dell'Accordo del Portogallo

Tra agosto e novembre 2009, l'organizzazione dei Professionisti Sanitari Attraverso le Frontiere (HPCB, di cui la FEPI è un membro attivo) ha svolto un'indagine per valutare l'applicazione dell'Accordo del Portogallo da parte degli Ordini delle Professioni Sanitarie in Europa. Il questionario è stato distribuito alle autorità competenti attraverso la rete dell'HPCB ed i rappresentanti degli Stati Membri all'interno del Gruppo dei Coordinatori della Commissione Europea e il Comitato per l'Implementazione della Direttiva 2005/36/EC. La Segreteria dell'HPCB ha ricevuto 41 risposte da 22 Paesi.



Come sapete l'HPCB (un panel europeo di organizzazioni sanitarie) organizza periodicamente un'indagine per valutare il suo documento fondamentale, ovvero l'Accordo del Portogallo (per visionarlo potete cliccare [qui](#)).

L'ultima indagine si è conclusa nel novembre 2009 e la Segreteria dell'HPCB ha recentemente pubblicato i suoi risultati. Alla Conferenza di Primavera dell'HPCB tenutasi a Dublino a marzo 2009 (dove la FEPI era presente) si sono sviluppate le seguenti discussioni che includevano delle domande sui seguenti temi: trasparenza e accesso alle informazioni; lo scambio di informazioni pro-attive e reattive; notifica delle udienze e provvedimenti disciplinari; garanzia delle competenze dei professionisti della salute; gli standard professionali.

I risultati di questa indagine hanno dimostrato che è stato fatto un importante progresso riguardo alla condivisione di informazioni reattive tra le autorità competenti in molte giurisdizioni europee. Ha inoltre indicato il crescente supporto del sistema IMI (della Commissione Europea) e presentato un numero di opzioni per sviluppare il sistema in maniera costruttiva. L'indagine ha inoltre messo in luce alcune aree di rischio, inclusa l'incapacità di alcune autorità competenti di condividere informazioni dettagliate oppure di comprovare l'idoneità degli operatori sanitari all'esercizio della professione, prodotta da un'altra autorità competente. Le difficoltà riscontrate dalle autorità competenti con il riconoscimento delle decisioni prese sui professionisti della salute presso altre giurisdizioni, rappresenta un rischio importante per la sicurezza del paziente.

A seguito dei risultati dell'indagine, l'HPCB ha deciso di perseguire i seguenti obiettivi:

- Continuare a diffondere le informazioni sulla politica europea e sugli sviluppi legislativi, nonché le novità sulla regolamentazione attraverso il sito internet dell'HPCB e attraverso una Newsletter di aggiornamento dell'HPCB;
- Continuare ad appoggiare l'IMI e cercare di capire se può essere migliorato allo scopo di permettere lo scambio proattivo di informazioni e fornire uno strumento per le autorità competenti che attualmente non possono condividere le informazioni a causa di problemi di privacy.
- Organizzare un evento nel 2010 affinché gli Ordini delle Professioni Sanitarie possano condividere e discutere i propri punti di vista ed

esperienze sulla Direttiva 2005/36/EC alla luce della sua imminente revisione.

La Segreteria FEPI vi terrà aggiornati su ogni informazione relativa all'HPCB.

Sito internet dell'HPCB: <http://www.hpcb.eu/>

Indagine in questione:

http://www.hpcb.eu/news/documents/HPCB_Survey_results_Information_sharing_and_the_Portugal_Agreement_March_2010.pdf.

Prossime Conferenze ed Eventi

- **Seminario del Parlamento Europeo sull'assistenza sanitaria e la sicurezza del paziente - 14 Aprile 2010**
 - o Il Gruppo dell'Alleanza dei Liberal-Democratici per l'Europa (ALDE) terrà al Parlamento Europeo un seminario sull'assistenza sanitaria e sulla sicurezza del paziente, sotto il patrocinio dei MPE Marian Harkin e Antonyia Parvanova. Il titolo del seminario è: *'L'impatto della farmacia e dei servizi medici su internet sull'assistenza sanitaria e la sicurezza del paziente'*.
 - o **Dove?** Parlamento Europeo, Bruxelles, Belgio
 - o **Quando?** Mercoledì 14 Aprile 2010 - 16.00-19.00
 - o **Info:** elissa.bensalah@europarl.europa.eu
 - o **Rappresentante FEPI:** Laurent Louette

- **Dibattito politico: L'investimento sul Personale Sanitario Europea del domani: possibilità di innovazione e collaborazione**
 - o L'Osservatorio Europeo sulle Politiche e sui Sistemi Sanitari dell'Ufficio Europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha organizzato il suo dibattito politico sugli investimenti in Europa sul Personale Sanitario del futuro.
 - o **Dove?** Leuven, Belgio
 - o **Quando?** 26 Aprile 2010
 - o **Rappresentanti della FEPI:** Laurent Louette, e il Dr. Theodoros Koutroubas.